

Gli amministratori: le auto torneranno solo quando sarà in sicurezza. Progetto a settembre

Torgiovanetto, la strada chiusa per frana non riapre

ASSISI - La strada chiusa per la frana non riapre. Con buona pace degli abitanti, che qualche giorno fa hanno chiesto la riapertura controllata della strada con semaforo e sbarre. Queste le conclusioni dell'incontro tenutosi ieri mattina in Provincia, alla presenza delle principali autorità del comitato interistituzionale. "La strada provinciale 249 - affermano in coro - verrà riaperta solo quando saranno garantite tutte le condizioni di sicurezza e incolumità per i cittadini".

La prima data indicata come certa è settembre, quando lo studio tecnico incaricato presenterà il progetto. "Tutta la situazione - ha detto l'assessore provinciale



alle Infrastrutture Riccardo Fioriti - è seguita da vicino dal comitato interistituzionale. Ci siamo attivati in tutta fretta a risol-

vere la situazione. Due i punti fermi: occorre avere la certezza della sicurezza e non si intende buttare nemmeno un euro".

Frana
Nonostante quattro anni ormai di attesa ancora i tempi per la riapertura della strada provinciale non si preannunciano brevi

"La vicenda è iniziata è apparsa subito molto complessa - ha dichiarato l'assessore regionale all'Ambiente Lamberto Bottini - e sarebbe imperdonabile se vi fosse leggerezza nell'affrontarla". Il presidente della Comunità Montana monte Subasio, Giancarlo Picchiarelli, ha aggiunto che "dagli studi emerge che il movimento franoso c'è, anche se in maniera non omogenea". Insomma, ha spiegato il presidente provinciale Giulio Cozzari, "stiamo compiendo tutti gli studi necessari, senza perdere tempo, per risolvere i disagi della popolazione, ma dobbiamo agire con pieno senso di responsabilità". Ma le accuse alle istituzioni non si placano; l'ultima è di

Franco Zaffini, capogruppo An in consiglio regionale, che sulle vicende ha già presentato un esposto alla Corte dei Conti. "La Regione e la Provincia - dice - dopo quattro anni di promesse non fanno che rimandare la soluzione. Invece di cercare un filo diretto con i cittadini per individuare una risoluzione condivisa, organizzano l'ennesima conferenza stampa; infatti si sono nuovamente impegnati a fornire per il prossimo settembre la verifica di stabilità dell'area interessata dalla frana e il relativo progetto di risanamento, cosa che avrebbero dovuto fare in 'somma urgenza' due mesi fa".

Valentina Antonelli

Individuato dopo alcune segnalazioni e inseguito dai carabinieri in centro

Il molestatore finisce nella rete

Arrestato il giovane che importuna ragazze alla Rocca

IL DIBATTITO

Confcommercio preoccupata. Replica il Comune.
Primi no alla riqualificazione che rivoluziona il centro



Progetti Dell'amministrazione comunale bastiola

BASTIA UMBRA - Il progetto di riqualificazione del centro storico non è ancora stato presentato, ma già serpeggiano polemiche. Il presidente della Confcommercio ha lanciato all'amministrazione segnali di preoccupazione per la perdita di alcune aree di sosta per i veicoli. Ma dal municipio la difesa del progetto arriva forte e chiara: "Qualcuno ci ha fatto notare che la nostra idea è irrealizzabile, dalla Confcommercio ci giungono ricette generiche per creare percorsi alternativi che lascino integri i posteggi di via Veneto, ma il nostro obiettivo rimane l'interesse generale di crescita e sviluppo a beneficio di tutti". Commercio si quindi, ma a patto di salvaguardare i bastioli, rispettando i consigli di professionalità qualificate a proposito di arredo urbano. Una posizione forte quella dell'amministrazione. "E' inutile creare forzature che portano inevitabilmente a dover riassetare il

traffico ogni pochi mesi" spiega l'assessore ai lavori pubblici, Moreno Marchi "se sarà necessario aggiusteremo il tiro della viabilità per far defluire il traffico nella maniera più corretta possibile". Dal punto di vista della programmazione economico-commerciale, l'assessore Tabarini puntualizza che "a Bastia mai nessuna modifica al piano delle medie superfici può ancora essere considerato un voltafaccia; nessuno rinnega, né ha intenzione di remare contro a cinque anni di lavoro. E' vero che in pentola bollono novità, ma è anche vero che si tratta per ora di progetti che saranno ampiamente valutati, rivisti e corretti tramite confronti e dibattiti aperti a tutti. Bastia in qualità di città commerciale a cielo aperto continuerà a vivere; bisogna solo verificare la necessità di revisionare le condizioni dei mercati in funzione di un miglioramento".
Alberta Gattucci

ASSISI - E' stato arrestato nella mattina di ieri dai carabinieri di Assisi un uomo di origine salernitana che, qualche giorno fa, sembra abbia avvicinato in maniera sospetta una giovane studentessa straniera alla Rocca Maggiore, molestandola.

Le segnalazioni sono partite già martedì, quando l'uomo, N.A. di 37 anni, è stato visto da alcuni testimoni mentre, intorno alle 15 circa del pomeriggio, passeggiava in compagnia di una ragazza di colore. I due si sarebbero recati all'interno della Rocca Maggiore, quando, dopo alcuni minuti, l'uomo è stato visto fuggire via correndo. I presenti avrebbero dunque rinvenuto la giovane all'interno del monumento; la ragazza sembrava chiaramente sotto shock. Abbastanza per far calare un'aura di sospetto sull'uomo, apparso da circa un mese in città. Il salernitano era già stato notato da qualche giorno dagli abitanti, poiché aveva iniziato a frequentare abitualmente i locali del centro storico. La svolta c'è stata quando, intorno



Arresto in manette un salernitano

alle 11.30 di ieri, i carabinieri hanno avvicinato l'uomo, poiché corrispondente alle descrizioni fornite in caserma nei giorni scorsi. Alla

vista della pattuglia, però, N.A. si è immediatamente dato alla fuga, correndo verso il centro della città. L'inseguimento è durato fin quan-

do i militari del comandante Versace, con la coordinazione garantita dalla centrale operativa 112, sono riusciti a fermare l'uomo, che si era rifugiato precipitosamente negli stretti vicoli che si dipartono da piazza del Comune. Bloccato, l'uomo non è stato in grado di fornire ai carabinieri risposte soddisfacenti sul motivo per cui fosse fuggito alla vista delle divise. Subito, però, nonostante le risposte estremamente vaghe, ha mostrato ai militari dei documenti d'identità, che sono poi risultati contraffatti e intestati ad un'altra persona, incensurata. L'uomo è stato immediatamente accompagnato in caserma, dove sono state svolte indagini approfondite per accertarne nome e provenienza. Ottenute le generalità reali, si è scoperto che l'uomo è un pluripregiudicato, evaso dagli arresti domiciliari dalla sua abitazione di Salerno, irreperibile da più di quindici giorni. Per l'uomo, sono scattate le manette con l'accusa di sostituzione di persona ed evasione.

Valentina Antonelli

Si chiude corso dell'Assisi Nature Council Passeggiata sul Subasio e cena con piatti vegetariani

ASSISI - (v.a.) Si conclude oggi con una passeggiata sul monte Subasio il corso organizzato dall'Assisi Nature Council in collaborazione con l'istituto alberghiero di Assisi dal titolo "Riconoscimento delle piante spontanee del monte Subasio e loro uso popolare". Insieme al professor Aldo Ranfa dell'università di Perugia e al dirigente della Comunità Montana del Subasio Paolo Casciarri, i partecipanti al corso avranno l'opportunità di scoprire "dal vivo" le piante commestibili. Dopo la passeggiata, la cena con piatti vegetariani. La gita segue alcune lezioni teoriche tenute dallo stesso Ranfa, destinate a far conoscere specie e utilizzi delle piante della montagna, con lo scopo di sensibilizzare il pubblico nel ristabilire il contatto con la natura per tentare il recupero di una cultura che sta scomparendo, perlopiù sconosciuta alle generazioni più giovani. Ranfa si è soprattutto soffermato sull'utilizzazione di specie spontanee come proprietà medicinali, la cui introduzione nell'alimentazione può aiutare a mantenere la salute. In seguito alla teoria, insegnanti ed alunni dell'Alberghiero hanno insegnato qualche trucco per utilizzare in cucina le piante, con degustazione finale.

Adozioni a distanza con il Centro pace "Angeli in Medio Oriente" Collaborano gli studenti

ASSISI - (v.a.) Tantissimi impegni e una missione; continuare la consegna del "Pane dei bambini" e delle bottiglie di "Vino del Millennio", simbolo universale del diritto di ogni essere umano, in particolare dei bambini, a vivere una vita senza lo scandalo della fame. Questo l'obiettivo del Centro per la Pace tra i Popoli di Assisi, fondato e presieduto da Gianfranco Costa. A ricevere in pegno Pani e vino, prestigiose personalità del mondo pubblico, dallo spettacolo alla politica. Il Centro Pace sarà presente anche alla cerimonia di adozione a distanza dei bambini colombiani presso la scuola media di Petignano, ove verrà presentato il progetto "Angeli in Medio Oriente", che prevede, in collaborazione con Ars @ Pax, con il patrocinio del ministero degli Affari Esteri, della regione Emilia Romagna, della provincia di Piacenza, con la partecipazione della Camera di Commercio di Perugia, la concretizzazione del sogno di Sabino Ventura, artista italiano, e Yumiko Tachimi, artista giapponese, di realizzare tre grandi angeli per un auspicio di pace nel mondo da collocare in Medio Oriente.

FACCIAE ARCHITETTONICHE

elcomsystem

www.elcomsystem.it

NEW

bubble